

FATTI CHIARI AIL



AILaccoglie
Grazie di cuore!

AILcomunica
AIL Accoglie.
Una casa per chi è in cura

AILaccoglie
E tu, come stai?
Essere un caregiver
in oncoematologia

AILsostiene
Uno studio sul vissuto
e sui bisogni dei caregiver

AILsostiene
Il progetto sulla terapia con
CAR-T cell nelle patologie
oncoematologiche

AILnatale
Natale con AIL:
i nostri doni solidali

Grazie di Cuore!

La nuova Residenza AIL è un progetto importante, una nuova struttura dedicata ai pazienti ematologici che si trasferiscono a Milano per le cure.



**AIUTACI A COMPLETARE
LA NUOVA RESIDENZA AIL
E RENDERLA ANCORA
PIÙ ACCOGLIENTE**



Inquadra il QR code
e dona subito

Per ulteriori informazioni scrivere
a info@ailmilano.it

Si chiude un anno che per AIL Milano Monza Brianza ha avuto un significato particolare.

Sta per essere terminata la costruzione della nuova Residenza AIL dedicata esclusivamente ai malati di tumori del sangue e alle loro famiglie, una struttura che consente di incrementare la disponibilità di appartamenti e posti letto destinati a coloro che sono costretti al pendolarismo sanitario per ricorrere alle migliori cure possibili.

L'accoglienza è da sempre un obiettivo centrale per l'Associazione: la nuova Residenza AIL è stata costruita con l'obiettivo di renderla la migliore soluzione abitativa possibile, funzionale e bella, comoda e ospitale, dotata di tutto ciò che si vorrebbe avere nella propria casa, soprattutto, quando ci si trova in difficoltà.

Essere a casa lontani da casa è il modo migliore per poter ricominciare a sperare, insieme ai propri cari, in uno spazio confortevole in cui rifugiarsi e

condividere i momenti più complicati e quelli più preziosi.

Quindi, **grazie di cuore davvero, a chi ci ha sostenuto concretamente, in particolare alle fondazioni**, contribuendo a far diventare realtà un progetto che, solo due anni fa, era sulla carta.

I contributi che abbiamo ricevuto ci hanno permesso di lavorare nei tempi previsti e di affrontare tutte le fasi della costruzione. A gennaio le porte si apriranno e il merito sarà di chi ha creduto in questo progetto e di chi ci supporta quotidianamente per rendere più sostenibile la vita dei pazienti ematologici e dei loro familiari.

Questi risultati non sono possibili senza la vostra generosità: continuate a stare vicini all'Associazione e a donare perché chi soffre non sia mai solo.

Grazie di cuore.

Federica Fiorani,
presidente AIL Milano Monza Brianza



Inquadra il QR code e guarda il video dello spot **'Ma non sei sola'**, che racconta emozioni e stati d'animo di una famiglia costretta a trasferirsi a Milano per seguire il lungo e complesso percorso di cura della figlia, affetta da un tumore del sangue.



Grazie alle Fondazioni che hanno già sostenuto la nostra Residenza



AIL Accoglie. Una casa per chi è in cura

Quanto vale una casa per chi è malato di tumore del sangue e deve trasferirsi a Milano per le cure?

Le testimonianze degli ospiti ne raccontano il valore e l'importanza.

I sintomi, la diagnosi, la disperazione, la presa di coscienza, il trasferimento, le incertezze, le paure, il dolore, le difficoltà economiche, le complicazioni logistiche e poi... la CASA. Un posto dove piangere, soffrire, ritrovare i propri affetti, ritornare a sperare, sognare di guarire e, poi, ri-partire.

Le Case AIL servono proprio a questo: a custodire la ridda di sentimenti di chi è malato e di coloro che lo assistono, accogliendoli e proteggendoli, per dare loro la forza di ricominciare. Ecco alcune testimonianze preziose di chi le ha abitate, reconditi scampoli di vita che raccontano la quotidianità dei malati di tumore del sangue e dei loro familiari.

Una casa per ricominciare

"AIL mi ha dato una Casa... questa stabilità mi ha permesso di poter normalizzare la mia vita. Attendo solo la mia completa guarigione, che sono sicuro avverrà".

Fenice 2.0

Insieme per curarsi meglio

"Oggi tutta la mia famiglia è a Milano e siamo ospitati gratuitamente in una Casa AIL. Un altro tassello fondamentale che ci ha consentito di poter curare nostro figlio in un eccellente centro di ematologia e ospitare il nostro secondo figlio che sarà il donatore. La strada è lunga, ma non siamo soli".

Luigina, Augusta (SR)

Il valore dell'aiuto concreto

"C'è un aspetto impagabile nelle Case di AIL Milano: la loro vicinanza agli ospedali, requisito fondamentale durante i lunghi periodi di cura. Inoltre, AIL mette a disposizione un servizio di accompagnamento, un grande aiuto per chi come noi deve continuamente spostarsi cercando di ridurre al minimo rischi di ogni genere".

Chiara, Lanciano (CH)

A casa lontano da casa

"Della mia terra mi manca tutto: l'ambiente, gli affetti, gli amici e le abitudini ma grazie a questa Casa messa a disposizione da AIL questo disagio è stato più facile da affrontare".

Vincenzo, Valderice (TP)

Accoglienza che dura nel tempo

"Dopo il trapianto, sono ancora a Milano, in una Casa AIL per altre cure e posso dire che l'Associazione è davvero molto seria ed efficace come mi aveva detto un amico che aveva fatto lo stesso percorso 10 anni fa".

Gabriele, Fabriano (AN)

Una seconda casa per continuare a sorridere e sperare

"...ancora oggi il mio percorso verso la guarigione non è terminato...ma ogni giorno sapendo di rientrare in questa nostra seconda casa, mi si riempie il cuore di contentezza e di speranza".

Domenico, Delianuova (RC)

Vivere il presente per costruire il futuro

"Alloggiare in una Casa AIL, usufruire del servizio di accompagnamento e del supporto psicologico mi ha cambiato la vita. Mi sono accorto vivendo in una casa non mia ma che ho fatto mia grazie agli altri...che la vita va consumata oggi e che il momento presente è quello che ti definisce...".

Paolo, Cagliari

La normalità e gli affetti: cure indispensabili

"Oggi, a circa 4 mesi di permanenza a Milano in una Casa AIL, mio figlio è iscritto a una scuola materna vicino casa e conduce una vita normale riuscendo anche a vedere la mamma, ormai prossima alla dimissione".

Lizzi, Roma

E tu, come stai? Essere un caregiver in oncematologia

Gli psicologi dell'Ambulatorio di supporto psicologico AIL Milano Monza Brianza si sono messi in ascolto dei caregiver dei malati di tumori del sangue.

L'esperienza del caregiving in oncematologia è caratterizzata da un forte impatto emotivo che, spesso, rimane inesplorato e considerato di secondaria importanza rispetto alla minaccia che la malattia rivolge alla vita del paziente.

Essere un caregiver di un paziente oncematologico si traduce nell'afferrare un pensiero lucido e risoluto per risolvere problemi e avere la capacità di prendere decisioni tempestive per il benessere e la vita "della persona" a cui è stato promesso tempo, impegno, sacrificio, disponibilità e salvezza.

Gli psicologi dell'Ambulatorio di supporto psicologico AIL Milano Monza Brianza si sono messi in ascolto, hanno attentamente osservato le modalità di accesso al servizio e hanno colto le richieste, le domande, i silenzi. Si sono impegnati a indagare gli abissi più profondi dell'esperienza di chi cura per mettere in luce i loro bisogni e dare loro la possibilità di accorgersi di avere bisogno.

Durante il 2024 le attività degli psicologi dell'Ambulatorio sono state fortemente dedicate a strutturare progetti rivolti ai caregiver come il progetto CARES-AIL e il progetto di ricerca sui bisogni dei pazienti che si sottopongono al processo di infusione delle CAR- T cell e dei loro familiari.

I caregiver si trovano a fronteggiare sfide quotidiane non solo sul piano pratico ma, soprattutto, su quello psicologico, spesso, sperimentando alti livelli di stress, ansia e senso di isolamento. Il ruolo del caregiver, fondamentale nel percorso di cura, è un'esperienza complessa e talvolta invisibile, che merita una maggiore attenzione, come messo in luce dai dati raccolti dall'Ambulatorio.

Dal rapporto del 2023 è difatti emerso un dato significativo: su 80 persone prese in carico dall'ambulatorio,



Dott.ssa Eleonora Criscuolo
Psicologa,
Psicoterapeuta,
Responsabile
Ambulatorio AIL di
supporto psicologico
presso il Reparto di
Psicologia Clinica -
Istituto Nazionale dei
Tumori.

65 erano pazienti oncematologici, mentre solo 15 erano caregiver. Tuttavia, nonostante il numero inferiore di caregiver, il totale dei colloqui svolti per il loro supporto è stato nettamente superiore, raggiungendo 369 incontri rispetto ai 412 dei pazienti. Questo squilibrio tra il numero di caregiver coinvolti e il volume di colloqui evidenzia un bisogno, troppo spesso inespresso, di dedicarsi tempo e legittimare a se stessi lo spazio per raccontare una nuova dimensione di esistenza incontrata. Per queste ragioni gli psicologi dell'Ambulatorio hanno pensato al progetto CARES-AIL, uno spazio di sostegno psicologico specifico ed esclusivamente

dedicato a coloro che si occupano dell'assistenza dei malati oncematologici.

Il progetto "CARES-AIL (Caregiver Assistance Resources for Emotional Support)", promosso da AIL Milano Monza Brianza, si propone di fornire uno spazio emotivo e psicologico dedicato esclusivamente ai caregiver, riconoscendo la necessità di un sostegno mirato per affrontare le difficoltà legate al loro ruolo. L'obiettivo principale del progetto è quello di aiutare i caregiver a fare rete con altre persone che vivono l'esperienza di cura e aiutarli a gestire lo stress e l'ansia legati all'assistenza, promuovendo un equilibrio resiliente tra esigenze del ruolo di cura e vita personale, spesso minacciata dai doveri imposti dalla mansione ricoperta. Attraverso incontri mensili di gruppo, condotti da psicologi esperti in oncematologia, i caregiver riceveranno strumenti pratici per affrontare le sfide quotidiane, migliorando non solo la loro qualità di vita personale, ma anche quella della relazione con la persona assistita.

PAROLE CHE CURANO a cura di Eleonora Criscuolo

"Le parole sono un mezzo attraverso cui definire chi siamo. A volte, quando la vita ci porta lontano, in una destinazione che non abbiamo scelto come nel caso della malattia oncologica, non abbiamo più le parole per raccontarci e questo può portare a isolarsi e sentirsi soli in mezzo ad un mondo che incomprensibilmente continua ad esistere. Per questo abbiamo deciso di proporre una guida da utilizzare quando ci sentiamo persi e a cui abbiamo dato la forma di una rubrica dal titolo "Parole che curano". In questa sezione prenderemo in prestito le parole di chi ha vissuto l'esperienza della malattia, della solitudine, della perdita ma anche della rinascita e della gioia per costruire uno specchio in cui ritrovarsi e sentirsi nuovamente accolti dalla speranza. Parleremo dei libri che più ci sono piaciuti per proporre delle riflessioni sul mondo dell'oncologia e sui risvolti emotivi e psicologici dell'esperienza della malattia".

La rubrica prosegue online su ailmilano.it



"L'imperatore del male",
Siddhartha Mukherjee

Uno studio sul vissuto e sui bisogni dei caregiver

Il progetto sull'oppressione emotiva e le strategie di reazione dei caregiver di pazienti sottoposti a terapia con CAR-T cell.

È stato realizzato uno **studio clinico sui bisogni emotivi dei pazienti che si sottopongono al processo di infusione delle CAR-T cell e dei loro caregiver.**

Il progetto condotto dall'Unità di **Psicologia Clinica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano in collaborazione con AIL Milano Monza Brianza** ha investigato l'impatto emotivo della terapia CAR-T cell non solo sui pazienti, ma anche sui caregiver.

Il progetto ha voluto indagare l'inesplorato mondo dei caregiver nel loro lavoro di assistenza dei pazienti in terapia e le strategie di coping messe in atto per fare fronte alle difficoltà connesse al medesimo percorso terapeutico.

Per raggiungere l'obiettivo sono state condotte delle interviste ai **caregiver che hanno raccontato l'esperienza delle CAR-T come un lungo ed estenuante cammino contraddistinto nello specifico dalla difficoltà nel sancire una linea di confine tra esigenze personali** (lavoro, gestione della casa, la cura di altri familiari, tem-

po libero) e **quelle del paziente.** Sono altresì emerse le **strategie utilizzate dai caregiver per affrontare lo stress**, come la negazione, il mascheramento delle emozioni e la visione positiva della situazione. Molti hanno riferito di vivere "alla giornata", cercando di mantenere un ruolo attivo e di non pianificare troppo il futuro mentre taluni hanno ricercato supporto psicologico o farmacologico per fronteggiare le difficoltà emotive.

Le analisi condotte sui testi raccolti



dei caregiver hanno messo in evidenza una serie di bisogni, tra cui: la **necessità di riconoscimento da parte del paziente e degli altri; il bisogno di rassicurazione sull'efficacia della terapia; il bisogno di riposo, sonno e svaghi; il bisogno di ricevere assistenza per sé stessi** -come la richiesta di supporto psicologico- e **il bisogno di una comunicazione chiara e tempestiva da parte dei medici.**

Per concludere, lo studio ha messo in evidenza l'**enorme carico emotivo e fisico dei caregiver**, sottolineando come molti di loro non riescano a legittimare il tempo per sé stessi e per il proprio mondo emotivo e quanto sia difficile esprimere chiaramente i propri bisogni, essendo completamente assorbiti dal prendersi cura del paziente.

Tuttavia, attraverso l'**identificazione dei bisogni e delle strategie di reazione**, lo studio offrirà strumenti preziosi per migliorare il supporto ai caregiver, suggerendo che un aiuto concreto, anche su aspetti pratici come la gestione della quotidianità, potrebbe alleviare l'oppressione emotiva percepita.

"L'imperatore del male" di Siddhartha Mukherjee è un'opera magistrale che riesce a intrecciare la storia della medicina con un racconto avvincente e umano della malattia oncematologica. Mukherjee, oncologo e scrittore premiato con il Pulitzer, presenta una biografia dettagliata e straordinariamente accessibile di questa malattia complessa.

Il libro è suddiviso in diverse sezioni che esplorano la storia del cancro. Dalle prime testimonianze della malattia nell'antico Egitto, si prosegue con le teorie medioevali e rinascimentali fino ad arrivare alle scoperte più recenti.

Dopo un'attenta e precisa narrazione scientifica e storica della malattia, l'autore sposta l'attenzione sull'esperienza stessa della malattia e sui significati a essa attribuita dai pazienti di cui Mukherjee ha voluto raccogliere le storie e le testimonianze. Dai racconti delle persone emergono temi di paura, speranza, disperazione e resilienza. Ed è proprio su questo ultimo argomento che lo sguardo dell'autore si sofferma ed esorta a vedere la capacità delle persone di fronteggiare la paura per adattarsi alle avversità. Mukherjee racconta la spe-

ranza come forza motrice indispensabile a ridefinire un'esistenza diventata fragile e mutevole al cambiamento del contesto ma sempre aperta al futuro.

"L'imperatore del male" non è solo un libro di storia medica, ma anche una riflessione sull'impatto culturale, sociale e psicologico del cancro. Mukherjee esamina come la malattia abbia influenzato la società, dalla stigmatizzazione alla crescente consapevolezza e mobilitazione per la ricerca. Evidenzia il ruolo delle campagne di sensibilizzazione e delle associazioni di pazienti nel cambiare la percezione pubblica del cancro e nel promuovere finanziamenti per la ricerca.

Il libro è un capolavoro che combina rigore scientifico, narrazione storica e profondità umana. Mukherjee offre un tributo commovente a tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza della malattia e a chi continua a cercare cure e speranze per il futuro.

È essenziale per chiunque voglia comprendere meglio una delle malattie più complesse del nostro tempo e per chi cerca ispirazione nella resilienza e nella determinazione umana.

Il progetto sulla terapia con CAR-T cell nelle patologie oncoematologiche

Il progetto sulla terapia con CAR-T cell nelle patologie oncoematologiche -nell'ambito della progettualità del triennio 2024-2026- sta valutando l'identificazione di marcatori precoci per predire la risposta che ne deriverà. Ecco i risultati raggiunti fino ad ora.



Prof. Paolo Corradini
 Direttore Ematologia,
 Fondazione IRCCS Istituto
 Nazionale Tumori.
 Cattedra Ematologia,
 Università degli Studi
 di Milano.
 Presidente della Società
 Italiana di Ematologia.

La terapia cellulare CAR-T ha mostrato un'efficacia promettente nei linfomi a cellule B recidivanti/refrattari; tuttavia, le recidive si verificano nel 60% dei pazienti. Una migliore comprensione dei meccanismi biologici coinvolti e l'identificazione di biomarcatori in grado di prevedere la risposta sono fondamentali per migliorare la sopravvivenza a lungo termine.

Questo studio, realizzato grazie al contributo di AIL Milano Monza Brianza, si focalizza sull'analisi dei fattori clinici e biologici che possono aiutare a selezionare quei pazienti con maggior probabilità di beneficiare dalla terapia con CAR-T cell. Vengono valutate le caratteristiche genetiche della malattia di ciascun paziente prima della raccolta dei linfociti che saranno poi ingegnerizzati. Questi stessi linfociti sono studiati con metodiche specifiche per identificare firme responsabili di una produzione di cellule CAR-T più efficaci, in grado di mediare risposte durature. Dall'analisi di 95 pazienti, è stata individuata una firma genetica composta da quattro geni mieloidi espressi dalle cellule T isolate da pazienti affetti da

linfoma a grandi cellule B recidivati/refrattari (LBCL R/R), in grado di identificare i pazienti con una sopravvivenza libera da progressione (PFS) molto breve. Questi dati suggeriscono che i monociti (un tipo di globuli bianchi con più ruoli nell'ambito delle difese immunitarie) influenzano significativamente la risposta alla terapia con cellule CAR-T.

Attualmente, analizzando 30 pazienti, stiamo valutando se questa popolazione di monociti sia presente anche nel sangue periferico dei pazienti e se la sua frequenza sia associata alla risposta alla terapia. Se confermato, questo approccio permetterebbe di prevedere la risposta alla terapia con un semplice analisi da prelievo di sangue, fornendo un vantaggio significativo.

ALCUNI NUMERI DEL 2024


620

Pazienti e caregiver che hanno beneficiato dei servizi AIL

14.500

Pernottamenti offerti nelle Case AIL


3.500

Pernottamenti offerti presso strutture terze


3.600

Accompagnamenti alle terapie


28.500

Km percorsi


1.030

Viaggi sostenuti per controlli e terapie


620
 Colloqui di sostegno psicologico

125 Pazienti che hanno usufruito di cure palliative

800
 Colloqui sociali

Natale con AIL: i nostri doni solidali

I BIGLIETTI D'AUGURI

Quattro proposte illustrate dall'artista Helga Aversa: **1** Rosso Natale **2** Auguri sotto il vischio **3** Villaggio di Natale **4** Albero di Natale. I biglietti vengono sempre forniti con busta e, all'interno, la frase 'Buon Natale e Felice Anno Nuovo'. Si possono, su richiesta, personalizzare con il logo aziendale e un messaggio augurale diverso da quello proposto. Contributo minimo a biglietto € 1,50. Con personalizzazione aziendale € 2,00.



I NOSTRI DONI SOLIDALI



Scegli i tuoi doni solidali anche on line!
 Visita lo shop su ailmilano.it/shop

1. CAMPANELLA MELA CERBIATTO

Campanella in vetro lavorato a mano. Ø 6,5 cm, h 10,5 cm
 Donazione a partire da € 13

2. DECORAZIONI NATALIZIE

Sfere natalizie, in vetro lavorato a mano nei soggetti: pupazzo di neve, albero di Natale, pacchetto regalo e albero di mele. Ø 8 cm
 Donazione a partire da € 13

3. OLIERA AMBRA

Oliera in vetro lavorato a mano con tappo color ambra. Ø 9 cm, h 12 cm
 Donazione a partire da € 18

4. BICCHIERE CUORE ROSSO

Bicchieri in vetro lavorato a mano da donare a chi si vuole bene. Ø 8,5 cm, h 8 cm
 Donazione a partire da € 15

5. STELLA DI CIOCCOLATO

Fondente o al latte, con nocciole intere, 350 gr.
 Prodotto dall'Azienda LCL di Popoli (PE).
 Donazione a partire da € 13

6. SCATOLA DI LATTA ROSSA

Confezione di cioccolatini assortiti e incartati singolarmente, 200 gr.
 Prodotto dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
 Ø 12 cm, h 13 cm
 Donazione a partire da € 25

7. ASTUCCIO NOCCIOLE RICOPERTE

Nocciole ricoperte di cioccolato fondente, al latte e bianco, 150 gr.
 Prodotto dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
 Donazione a partire da € 15

14



15



8. RISO SOLIDALE

Confezione di riso Carnaroli, 1 kg.
 Prodotto dall'Azienda Molino e Riseria San Biagio di Garlasco (PV).
 Donazione a partire da € 10

9. SCORZETTE ARANCIA E LIMONE

Astuccio con scorze di arancia e limone, ricoperte di cioccolato fondente, 200 gr.
 Prodotto dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).
 Donazione a partire da € 18

10. PANETTONE VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali.
 Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.
 • Panettone 750 gr
 Donazione a partire da € 16
 • Panettone 1 kg
 Donazione a partire da € 20
 • Panettone 3 kg
 Donazione a partire da € 58

11. PANDORO VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali.
 Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.
 Pandoro 1 kg
 Donazione a partire da € 20

12. SPUMANTE

Spumante con etichetta personalizzata dall'artista Helga Aversa.
 Prodotto dall'Azienda Agricola Carmina di Conegliano (TV).
 Donazione a partire da € 18

13. CONFEZIONE SPECIALITÀ

Confezione contenente: bottiglia Nero d'Avola DOC Sicilia Marchese Montefusco; riso Carnaroli 'Gli Aironi', 500 gr; funghi porcini secchi Saperi di Montagna, 50 gr; Grana Padano Gran Duca, 200 gr; confettura extra di cipolle al vino Sassella Saperi di Montagna, 150 gr.
 Donazione a partire da € 48

14. BIRRE ARTIGIANALI

Confezione di 4 lattine di birra, 33 cl cad., prodotte dal birrifico artigianale Barbaforte di Folgaria (TN).
 Donazione a partire da € 20

15. CONFEZIONE 'BUON NATALE'

• Panettone Vergani 1 kg
 • Spumante di Conegliano (TV)
 Donazione a partire da € 40



Visita lo shop di AIL Milano per i tuoi doni solidali

AIL PAZIENTI

Malattie Mieloproliferative Croniche Ph-

SEMINARIO PAZIENTI-MEDICI

PROGRAMMA

9:00	REGISTRAZIONI PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE	11:00	JAK INIBITORI PRESENTI E FUTURI NELLA MIELOFIBROSI Manchiana Frazzini (Bergamo)
9:20	INTRODUZIONE ALLA GIORNATA Francesco Passamonti (Milano)	11:10	NUOVI TRIAL CLINICI DELLA MIELOFIBROSI Barbara Mora (Milano)
9:30	INDIRIZZI DI SALUTO FedERICA FORANI (Presidente AIL Milano Monza Brianza)	11:20	SELEZIONE DEI PAZIENTI CON MIELOFIBROSI CANDIDATI A TRAPIANTO ALLOGENICO DI CELLULE STAMINALI Kordella Barbulushi (Milano)
9:40	I BISOGNI DEI PAZIENTI Giampiero Garuti (Gruppo AIL pazienti)	11:30	AVERE O ESSERE UNA MALATTIA? L'IMPATTO PSICOLOGICO DELLA MALATTIA CRONICA SULL'ESISTENZA Elisabetta Chiodello (psicologa responsabile dell'ambulatorio di supporto psicologico AIL Milano Monza Brianza)
	LE MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE CRONICHE PH- OGGI E DOMANI Moderato: Alessandra Iurlo (Milano)	11:40	DOMANDE E RISPOSTE
10:00	RUOLO DELLE MUTAZIONI NELLE MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE CRONICHE Erika Rumi (Pavia)	12:00	CONFRONTARSI PER VIVERE MEGLIO CON UNA MALATTIA MIELOPROLIFERATIVA CRONICA: LA PAROLA AI PAZIENTI Moderato: Francesco Passamonti, Giampiero Garuti
10:10	STRATEGIE ATTUALI E NUOVE TERAPIE DELLA TROMBOCITEMIA Elena Eli (Monza)		Rispondono gli specialisti dei centri della Lombardia: Rosella Calvi (Como), Anna Castelli (Milano), Manella D'Adda (Brescia), Irene DeFrancesco (Pavia), Manchiara Di Chio (Milano), Angelo Gardioli (Como), Federica Gagli (Milano), Francesco Luzzi (Milano), Alfredo Molteni (Cremona), Nicola Ortolino (Legnano), Concetta Santamaria (Busto Arsizio), Davide Sinocchi (Como), Maria Libero (Milano), Alessandro Vismara (Rho).
10:20	TERAPIA DELLA POLICITEMIA Marianna Caramella (Milano)	12:00	CONCLUSIONI E LIGHT LUNCH
10:30	NUOVI TRIAL CLINICI DELLA POLICITEMIA Margherita Martini (Varese)		
10:40	DOMANDE E RISPOSTE		

PARTECIPA GRATUITAMENTE. ISCRIVITI INVIANDO UN'E-MAIL A SEMINARI@AIL.IT O CHIAMA IL NUMERO 06 70386018

partecipazione in attesa di conferma

fondazione GIMEMA onlus
 un'organizzazione di volontariato
 sulle malattie ematologiche - **FRANCO MANDELLI**

Un seminario medici-pazienti per indagare le malattie mieloproliferative

Il prossimo **23 novembre**, a Milano, si terrà il **seminario pazienti-medici** dal titolo **“Le malattie mieloproliferative croniche oggi e domani”**. Un programma di interventi interessanti che analizzano le patologie e il loro impatto sui malati valutando le terapie, gli studi clinici e le implicazioni psicologiche.

È previsto uno spazio dedicato ai pazienti che potranno confrontarsi con gli specialisti dei Dipartimenti di ematologia della Lombardia.

È possibile partecipare gratuitamente, previa **iscrizione**, inviando una e-mail a **seminari@ail.it** o chiamando il numero **06/70386018**.



Testamento solidale, fare del bene anche dopo la vita

Il testamento solidale è un gesto d'amore profondo e duraturo, capace di aiutare molte persone.

Donando anche una piccola parte dei propri beni ad AIL Milano Monza Brianza, si può fare la differenza per i pazienti, le loro famiglie, la ricerca e i Dipartimenti di ematologia. Affinché la tua scelta si realizzi correttamente, è importante indicare nel testamento la denominazione esatta dell'Associazione - AIL Milano Monza Brianza - e il codice fiscale **80139590154**.

Tu cosa fai dopo la vita?

Alitaci a costruire un futuro senza tumori del sangue con il tuo lascito Testamentario ad AIL. #COOPARANDOPOLAITA

Se vuoi saperne di più chiama il **02 76015897** o vai su www.ailmilano.it. Richiedi la guida su www.ailmilano.it

Le Stelle di Natale AIL saranno in piazza, il 6, 7 e 8 dicembre

I giorni **6, 7 e 8 dicembre**, le **Stelle di Natale di AIL** saranno in tutte le piazze delle città e delle province di Milano, Monza e Brianza. È un'occasione perfetta per rendere il Natale ancora più condiviso e per regalare e regalarsi un simbolo che è speranza per i malati di tumore del sangue.

Abbiamo bisogno di Volontari per organizzare banchetti in tutti gli ambiti di lavoro e privati. Più saremo, più riusciremo a portare le nostre Stelle di Natale in ogni città e in ogni piazza per contribuire ai progetti di AIL e continuare ad aiutare i pazienti oncoematologici.

Unisciti a noi, diventa Ambasciatore per le Stelle di Natale.

Per ricevere informazioni, contattate la nostra sede al numero **02/76015897** o inviate un'e-mail a **carlotta.cattafesta@ailmilano.it**.

Socio AIL: per contribuire a raggiungere gli obiettivi comuni

AIL si fonda sulla partecipazione attiva e consapevole dei suoi soci, indispensabile per costruire il tessuto di relazioni, progetti e iniziative che caratterizzano l'Associazione e ne permettono il costante impegno a favore della Comunità ematologica locale. Essere socio AIL significa entrare nel cuore dell'organizzazione, condi-

videndone valori, principi e ideali e contribuendo in modo più consapevole al raggiungimento degli obiettivi comuni. È un'opportunità per fare la differenza nel contesto in cui opera, partecipando attivamente e con convinzione. Per ulteriori informazioni su come diventare soci, scrivete a **info@ailmilano.it**.



Per sostenere AIL Milano Monza Brianza:
Intesa San Paolo - IBAN IT541030690960610000119158 - c/c postale n. 14037204

Trimestrale d'informazione dell'AIL Milano Monza Brianza anno XXVI - numero 2 - novembre 2024
 Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.
 Proprietario AIL Associazione Italiana contro

le Leucemie-Linfomi e Mieloma- Milano e Provincia

Direttore responsabile: Monica Trabucchi
Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.

Stampa: Fouryou Srl
Tiratura: 13.000 • **Diffusione:** 12.576

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarlo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a **info@ailmilano.it**

Deducibilità fiscale
 AIL Milano Monza Brianza OdV è un'Associazione di Volontariato, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17).



**Milano
 Monza Brianza**

ASSOCIAZIONE ITALIANA
 CONTRO LEUCEMIE · LINFOMI E MIELOMA

Via U. Visconti di Modrone 2 - 20122 Milano - ailmilano.it
 tel. 02 7601 5897 - info@ailmilano.it